

LA CLASSIFICA ELABORATA DALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Aziende top in Liguria Infineum e Verallia uniche savonesi tra le prime venti

Al primo posto della graduatoria c'è Costa Crociere
Quindici società della nostra provincia nelle prime 300

MICHELE COSTANTINI
SAVONA

Nella classifica delle «Top 500 Liguria», l'azienda savonese che occupa la migliore posizione è la Infineum Italia, che passa però dall'8° posto all'11° di quest'anno. La speciale classifica regionale, elaborata dalla società di consulenza e revisione PwC, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova, tiene conto del fatturato 2017 e dell'utile netto, delle più importanti aziende della Liguria. Insieme alla Infineum di Vado Ligure, che lo scorso anno ha fatturato 966 milioni di euro, con un utile netto di 275 milioni (2° posto assoluto), sono presenti tra le prime 100, altre 8 aziende savonesi: Verallia Italia al 18° posto, con 528 milioni e un risultato in perdita per 16 milioni, mentre alla 27ª posizione c'è Fruttital con 303

milioni di fatturato e 5,7 milioni di utile netto. Seguono la Bombardier Trasportation al 31° posto con 247 milioni di fatturato e 34 milioni di utile; Forship, ovvero la Corsica & Sardinia Ferries, che occupa il 42° posto, con 197 milioni e un utile di 9,9 milioni; Simba al 47° posto con 167 milioni di fatturato e 1,4 milioni di utile; Noberasco al 60° posto, con 137 milioni e un utile di 1,5 milioni. E ancora, sempre tra le prime 100 aziende in Liguria, l'Italiana Coke al 64° posto con 127 milioni di giro d'affari e un utile di 6 milioni, e la Continental Brakes all'80° posto, con 93 milioni di fatturato e un utile di 6,4 milioni.

Altre 15 aziende, con sede nel Savonese, sono nelle prime 300 posizioni della classifica: Expertise, al 114° posto, con 58 milioni di fatturato e 0,6 milioni di utile netto; Fitimex, 119°

posto e 52 milioni di fatturato; Esi alla 123ª posizione con 51 milioni di fatturato e Trench Italia al 141° posto con 45 milioni. Seguono: Talea Spa, la società immobiliare del gruppo Coop Liguria, al 148° posto con 41 milioni, Rivierauto Galvagno (149° e 41 milioni), Apm Terminals Vado Ligure (165° e 36 milioni), Artigo (206° e 29 milioni), Matrunita Mediterranea (209° e 28 milioni), TplLinea (210° e 28 milioni), Ecosavona (228° e 25 milioni con 4,1 milioni di utile), Cabur (244° e 24 milioni con 3,9 di utile), Liguria Diesel (277° con 21 milioni), Vico srl (278° con 21 milioni) e Mamberto (290° con 20,4 milioni). Per la cronaca, al primo posto assoluto delle «Top 500» della Liguria, c'è la Costa Crociere con un fatturato di 3.750 milioni di euro —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'azienda chimica Infineum di Vado lo scorso anno ha fatturato 966 milioni di euro

LA LITE TRA CONNAZIONALI AD APRILE

Accoltellamento di via Solari legato a maltrattamenti in casa albanese finisce a giudizio

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

Nell'aprile scorso un albanese di 35 anni, GERALDO PISKAJ, era stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio per aver accoltellato un connazionale, L.G., di 32, in via Solari, nel quartiere Villapiana. Un'aggressione che, come avevano verificato gli inquirenti, era collegata ad un caso di maltrattamenti in famiglia: Piskaj, secondo l'accusa, non aveva gradito che la



Il Tribunale di Savona

moglie si fosse allontanata di casa (su consiglio dei militari e proprio a causa dei comportamenti violenti del compagno) e fosse stata aiutata nel trasloco dal marito di un'amica, ovvero la vittima dell'accoltellamento.

Finora a carico dell'albanese c'erano due procedimenti distinti, uno per tentato omicidio e uno per maltrattamenti in famiglia, ma ora, come deciso nel corso dell'udienza preliminare celebrata davanti al gup Alessia Ceccardi, verrà giudicato per entrambi i reati con un unico processo. Il giudice ha infatti ritenuto che le due contestazioni fossero direttamente collegate e, di conseguenza, ha fissato il giudizio abbreviato per Piskaj il prossimo marzo.

Secondo quanto ricostruito dai militari, l'aggressore aveva aspettato la vittima sotto

casa con un grosso coltello da cucina in tasca.

Quando lo aveva visto parcheggiare l'auto si era avvicinato dicendogli che gli voleva parlare, ma poi si era avventato contro di lui.

Piskaj aveva colpito il connazionale con un fendente al collo che, fortunatamente, non aveva avuto gravi conseguenze (se l'era cavata con una medicazione all'ospedale San Paolo e una prognosi di sette giorni) anche grazie alla sua pronta reazione.

Ad allertare i carabinieri, che poi avevano arrestato Piskaj, era stata la moglie della vittima che aveva assistito all'aggressione. L'ipotesi degli inquirenti è appunto che l'albanese non avesse gradito l'intromissione nella sua vita privata ed avesse deciso di farla pagare al connazionale. —

SOCCORSO DAI VOLONTARI ENPA

Sparviere va a sbattere contro la vetrata delle scuole di Valleggia



Lo sparviere salvato ieri dall'Enpa a Valleggia

Cattura al volo uno storno e va a sbattere contro una vetrata. E' accaduto ieri a Valleggia, nel comune di Quiliano. Protagonista un maestoso sparviere, finito contro i vetri della scuola media. Il rapace, che aveva appena catturato lo storno, con una audace manovra, ingannato dalla trasparenza dei vetri della scuola, ha violentemente urtato le ali e il capo contro l'ostacolo, cadendo a terra tramortito. Soccorso dai volontari dell'Ente Nazionale della Protezione Animali, lo sparviere, che per fortuna non aveva subito particolari lesioni, è stato rianimato e liberato in giornata. Purtroppo per lo storno, non c'è stato nulla

da fare. Vittima dell'attacco, è morto per le ferite e lo spavento. Sono ormai numerose le vetrature degli edifici, trasparenti e riflettenti, che ingannano gli uccelli. Soprattutto quando riflettono il cielo e gli alberi, percepiti come spazi liberi o rami per riposarsi. «Gli stessi pannelli trasparenti fonoassorbenti - spiega l'Enpa di Savona - installati lungo la superstrada tra Vado Ligure e Quiliano, sono particolarmente pericolosi, soprattutto per le colonie di stormi che vivono e transitano nella zona. Purtroppo, ogni anno sono decine i volatili morti a seguito dell'impatto sui pannelli trasparenti». M.C. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARABINIERI: TRE ARRESTI NEL PONENTE

Si finge zoppo per rapinare una farmacia ad Albenga Droga: catturato un pusher

Si è finto zoppo, presentandosi armato di un coltellaccio da cucina e con un berretto di lana in testa che copriva parzialmente il volto.

Farmacia

Così G.D., 29 anni, lo scorso 22 novembre alle 18,30, ha rapinato la farmacia comunale di via don Isola ad Albenga. Un colpo che gli ha fruttato

645 euro e le manette che i carabinieri gli hanno fatto scattare ai polsi dopo neppure una settimana di indagini. Subito dopo la rapina si era spogliato degli indumenti che aveva indossato entrando in farmacia.

Le telecamere dentro e fuori hanno ripreso tutto, anche quando si spogliava degli abiti. Non è stato difficile ai carabinieri risalire all'autore della

rapina. Già pregiudicato per furto, evasione, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, il ventinovenne è stato arrestato per rapina aggravata.

Boissano

Si trova rinchiusa in carcere, ma a Pontedecimo, anche L.P., la ventiduenne che l'altro pomeriggio a Boissano aveva dato fuoco alla camera da letto dell'abitazione dove vive con il fratello e la madre. Ed è stato proprio con quest'ultima che aveva litigato per poi innescare l'incendio che per fortuna non ha provocato feriti. L'alloggiopero è stato dichiarato inagibile.

Droga

Gli agenti della polizia muni-

cipale di Albenga invece hanno arrestato un quarantenne italiano. Un pusher col vizio del furto: rubava oggetti immediatamente rivendibili sul territorio per poi procacciarsi la sua dose giornaliera. Arrestato anche uno straniero L.A. 32 anni. L'uomo, privo di documenti e irregolare è andato in escandescenze danneggiando il comando. Il processo in Tribunale a Savona è stato aggiornato all'11 dicembre. Al momento resta rinchiuso in carcere a Imperia. Diverse poi le denunce per detenzione di sostanze stupefacenti, per oltraggio e minacce a seguito di presidio di polizia di prossimità, per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e per guida in stato di ebbrezza alcolica. G.B. —